

R
ST

881/1

III.mo Presidente Fioroni
Lettera consegnata *brevi manu*

Oggetto: Gelli e il sequestro Moro

DECLASSIFICATO
cfr. Comunicazioni del Presidente
del 17/1/2018~~RISERVATO~~

III.mo Presidente,

l'esatta definizione del contesto relazionale di Licio Gelli nel periodo del sequestro del Presidente Moro appare, a nostro avviso, un obiettivo meritevole di attenzione.

Ricordiamo che Gelli fece delle esternazioni che, alla luce delle attuali conoscenze, hanno assunto particolare significato, giungendo a dichiarare che il vero covo prigioniero si trovava a poca distanza dal luogo dell'agguato.

In <http://www.cronacaedossier.it/licio-gelli-disse-del-sequestro-moro-dopo-via-fani-fu-portato-in-un-garage-a-150-metri/> - in un articolo a firma di Pasquale Ragone - edito il 19 dicembre 2015, si legge: "Durante la puntata di *Bersaglio Mobile* su La7, condotta da Enrico Mentana, ieri sera venerdì 18 dicembre è stato mandato in onda il video, diviso in più spezzoni tematici, di un'intervista di Licio Gelli registrata nel 2011 e indicata come inedita dallo stesso Mentana. In realtà parte di quell'intervista era già stata resa pubblica e noi di *Cronaca&Dossier* ne avevamo visto una parte pubblicando il 27 ottobre scorso un articolo con le affermazioni di Gelli sul suo archivio segreto [...]. Con aria distaccata Licio Gelli aveva fatto sapere come la pensava sulla vicenda. «Secondo me Aldo Moro fu portato a 100-150 metri da via Fani, in uno di quei garage sotterranei e lì tenuto per una decina di giorni». Questo nell'attesa, a detta di Gelli, che l'allarme potesse trovare un'attenuazione per poi spostare più comodamente Moro da un posto all'altro. Eppure, uno dei tratti più interessanti dell'intervista aveva visto lo stesso Gelli fare non poche allusioni, tra l'altro piuttosto esplicite, alla presenza di uomini dei servizi segreti a via Fani negli istanti cruciali legati al sequestro da parte delle Brigate Rosse quel 16 marzo 1978 [...]".

Da ultimo risulta agli atti della nostra Commissione un contributo redatto dal magistrato consulente Donadio che segnala l'importanza di verificare, con una adeguata azione istruttoria, l'ipotesi, ancora attuale, di un ruolo attivo dello stesso Gelli in una struttura costituita da Cossiga e indicata come "Comitato ombra" nei giorni del sequestro.

Tanto premesso, riteniamo opportuno acquisire dalla Digos di Arezzo un'annotazione dedicata alle frequentazioni dei Venerabile in villa Wanda, nel periodo febbraio-maggio 1978, atteso che la polizia effettuava all'epoca una particolare vigilanza sugli accessi alla villa del Gelli e quindi dispone dell'elenco dei soggetti che vi si recavano.

Nel ringraziare per l'attenzione prestata, l'occasione è gradita per porgere i nostri distinti saluti.

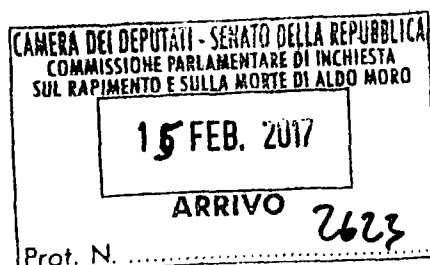
Roma, 15.02.2017

Sen. Giovanna Mangili

Sen. Michela Montevocchi

Sen. Stefano Lucidi

Sen. Nicola Morra



1